

Gli appuntamenti Dopo Milano, prevista un'altra decina di incontri in tutta Italia

Aziende e neolaureati Parte il nuovo Job meeting

Ieri la prima fiera del lavoro di Cesop e Trovolavoro.it

Diverse decine le società presenti, da Accenture a Eni, da Intesa Sanpaolo ad Air Liquide, da Bosch a Pirelli

«Sono laureata in Scienze della Comunicazione, vorrei sapere se ci sono opportunità di lavoro nella vostra banca». La risposta, dall'altra parte del banco dello stand: «Per le filiali in Lombardia cerchiamo laureati in Economia o Giurisprudenza, ma se lei è disposta a trasferirsi nella nostra sede, in Emilia Romagna, posso segnalare il suo curriculum all'ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne». E' questo solo un ritaglio di una delle migliaia e migliaia di interviste, colloqui e incontri, tra giovani in cerca di lavoro e società-aziende, ieri al Centro Congressi Palazzo delle Stelline di Milano: una manifestazione nata dalla collaborazione tra Cesop Communication e Trovolavoro.it.

Le aziende — Diverse decine le società presenti, da Accenture a Eni, da Intesa Sanpaolo ad Air Liquide, da Bosch a Pirelli. Senza contare le agenzie per il lavoro e gli istituti di formazione. Ognuno con il proprio stand, dove, per tutta la giornata, hanno «campeggiato» file di candidati pronti a lasciare il curriculum e, in alcuni casi, a partecipare a un vero e proprio colloquio. Già, colloqui in fiera, perché ieri in molti stand si poteva trovare anche il direttore del personale di questa o quella azienda, pronto a valutare ed esaminare i candidati e i curricula che gli venivano proposti.

Le code agli stand, in alcuni casi, hanno superato le due ore. E' successo davanti alla Cv Clinique, il «centro» messo in piedi da Trovolavoro.it per dare consulenza a tutti i giovani in cerca di aiuto per migliorare il proprio



Due momenti del Job Meeting & Trovolavoro.it di ieri a Milano. Diverse le code agli stand per consigli, o per lasciare il curriculum

curriculum. In coda soprattutto ventenni e trentenni, di fresca laurea, diploma nuovo di zecca o dall'esperienza professionale già avviata. Italiani e non. Aspiranti venditori o contabili. Comunicatori o ricercatori. Economisti o ingegneri.

Le tappe — Per il Job Meeting & Trovolavoro.it, questo il nome dell'incontro di ieri, la tappa a Milano è stata solo la prima di una lunga serie, che si snoderà in molte città italiane da Nord a Sud nei prossimi mesi. In tutto, è prevista una decina di manifestazioni, con l'obiettivo di fare incontrare domanda e offerta di lavoro.

Girando tra gli stand alla

I colloqui

Molti i candidati pronti a lasciare il curriculum alle aziende e, in alcuni casi, a partecipare a un vero e proprio colloquio

L'obiettivo

La manifestazione vuole fare incontrare domanda e offerta di lavoro, avvicinando aziende e neolaureati

manifestazione di ieri, in uno slalom tra ex studenti freschi di laurea e in cerca di lavoro, presentazioni di curricula e colloqui in corso, si capiva che, nonostante la crisi, le aziende continuano a guardarsi intorno, a leggere cv, a cercare candidati in vista di possibili assunzioni. E si capiva anche che, nonostante le critiche che spesso arrivano dall'alto, ci sono molti giovani pronti a preparare la valigia per trasferirsi in un'altra città, là dove c'è il lavoro. Semmai, il cosiddetto «punto d'attrito», lo «scoglio» su cui a volte si arenano molte assunzioni, è la discordanza tra i profili richiesti da diverse aziende e quelli che escono da alcune università. Tra i selezionatori, c'è chi ieri tra un colloquio e l'altro ha fatto qualche conto: da una parte, si cercano candidati «tecnici», come ingegneri o economisti, dall'altra, tra i giovani, sono diversi i curricula «umanistici» che non riescono a farsi strada in maniera adeguata nel mondo del lavoro. Magari perché, pur conoscendo molto bene, per esempio, la storia o la politica dell'Inghilterra, non riescono tuttavia a parlarne la lingua in modo fluente.

Giovanni Stringa

Università di Modena

Il master del Telefono Azzurro

(fe.f.a.) Un master per stare dalla parte dei bambini. Lo organizza l'università di Modena con Telefono Azzurro, con la direzione di Ernesto Caffo. Titolo dell'iniziativa didattica, rivolta a laureati in medicina, psicologia, scienze dell'educazione, giurisprudenza, scienze politiche e sociologia: «La valutazione e l'intervento in situazioni di abuso all'infanzia e pedofilia». Info: www.abuso.unimore.it.